

RAIUNO ore 20.30
«Tg1 Sette» sulla droga in Urss

La droga, ormai, non è più una triste esclusiva dell'Occidente. Colpisce anche nell'Europa dell'Est. E la puntata di Tg1 Sette, in onda stasera alle 20.30 su Raiuno, presenta uno spaccato della realtà delle tossicodipendenze in Unione Sovietica. Ce ne parla da Mosca Antonio Natali, che con questo servizio conclude la sua attività di corrispondente Rai dalla capitale dell'Urss. Un altro servizio si occuperà delle ferrovie vissute dal punto di vista degli utenti. Infine, due interviste con il cantautore Fabrizio De André, che accetta eccezionalmente, lui molto schivo, di raccontarsi davanti alle telecamere, e con Francesco Arancio, conduttore dell'agostoliano in Francia e poi grazioso dal generale De Gaulle, che ritrova dopo 22 anni la donna che si batte per sottrarlo alla ghigliottina.

Sarà Aragozzini, l'impresario «sponsorizzato» da Agnes, ad organizzare il festival Sanremo '89, Ravera si ritira (per ora)

Marco Ravera si è ritirato dalla gara per organizzare il Festival di Sanremo. Con una lettera inviata al sindaco della «città dei fiori», sostiene di aver rinunciato per l'impossibilità di operare senza l'appoggio dell'assessore allo spettacolo, il repubblicano Fasola, che si era espresso a favore dell'impresario romano Aragozzini, candidato e amico del direttore della Rai, Biagio Agnes. Una rissa tra dc

MARIA NOVELLA OPPO
ROMA Con il ritiro della Publispes di Marco Ravera non ci sono più ostacoli di fronte al candidato unico Aragozzini per la organizzazione del prossimo Festival di Sanremo. Ha vinto il più forte, l'uomo appoggiato dal direttore generale della Rai Agnes. Anche se una parte della Dc sanremese si era levata contro la Rai in nome di un principio di autonomia locale. La mossa di Ravera d'altra parte appare ispirata oltre che dalla espressa preoccupazione di non poter lavorare senza il sostegno dell'assessore responsabile soprattutto dalla inesperta preoccupazione di non mettersi contro la Rai. Ravera gli ha infatti ogni polemica nei confronti di Agnes e Aragozzini e dichiara che, certo, non rinuncerà al Festival, che è la più importante manifestazione musicale italiana, è sempre un dispiacere, ma che

di un concorrente «sponsorizzato» da una parte della Dc. Ma pazienza. Quel che conta è evidentemente non farsi troppo e troppo potenti nemici. Mentre, intradossando, è in dubbio che Ravera si assicura molto meno. Per esempio quello di aver bloccato l'impegno di evitare - come ha scritto il sindaco di Sanremo - che la diatriba politica in atto possa procrastinare ulteriormente il varo della manifestazione stessa, con grave pregiudizio per la città di Sanremo e la sua immagine. Più che di immagine si tratta di un fatto di salvezza. La decisione di Ravera tende a far apparire meno brutale l'imposizione della Rai, divenuta sempre più apertamente la vera padrona del Festival, attraverso il quale si assicura i più alti indici di ascolto della intera annata televisiva.

Vincitori e vinti Una guerra all'ultimo sangue in casa dc

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIANCARLO LORA
SANREMO Con la convocazione d'urgenza di una conferenza stampa, gli amministratori comunali del pentapartito di Sanremo hanno annunciato che la giunta comunale, alla unanimità, ha deliberato di affidare alla Acs di Adriano Aragozzini l'organizzazione del Festival della canzone per la durata di due anni 1988-1990. Vince Aragozzini, sconfitto Ravera, mortificato il sindaco Leo Pippone e il segretario del Comitato comunale della Democrazia cristiana Napoleone Cavaliere, venute la Rai. Le pressioni venute da Roma sono state tali da far piegare la testa anche agli uomini di maggior prestigio della Dc locale costretti a firmare dichiarazioni precise, in alcuni casi pesanti, rinate in settimana a sostegno della candidatura Ravera. Giovedì scorso la maggioranza aveva fatto mancare il numero legale mandando al Consiglio comunale ed apparve chiaro che si voleva, con tale azione piegare le resistenze di chi ancora sosteneva Ravera e la Publispes. Il Psi, che pure aveva dichiarato che occorreva decidere in Consiglio comunale l'affidamento dell'organizzazione della manifestazione canora, in giunta ha finito per votare Aragozzini, personaggio emergente che trova alla Rai e a Piazza del Gesù i suoi santi protettori. La Rai si era riservata il diritto di veto sul nome dell'organizzatore. Ora dovrà dare il suo benestare su quello di Aragozzini che, è ormai chiaro, ha impostato il Consiglio comunale in tutta questa vicenda è stato tagliato fuori, e la maggioranza di quadripartito ha rifiutato la richiesta avanzata dagli amministratori comunisti di discutere la pratica come suoi darsi «alla luce del sole». Ma il trattare l'affare Festival «al buio» è costato caro ad una fetta della Dc che ha visto i suoi uomini più rappresentativi smentiti, mortificati, costretti a rinnegare affermazioni che avevano sbandierato. Marco Ravera ha inviato una lettera di rinuncia nella quale espone rammarico per l'esclusione dopo dieci anni di collaborazione e per il fatto che l'assessore al Turismo una scelta comunque l'aveva già fatta a favore di Aragozzini. Cosa propone il nuovo partito? Quattro serate o forse cinque di Festival a fine febbraio collegamenti con il Casinò, una settimana di rock al Palacost (quella precedente il Festival) e la riscoperta del corso litoraneo per domenica 12 febbraio il Festival, poi, andrà in tournée a Tokio, Londra e New York.

RAITRE ore 20.30
A «Filò» illusionisti e sensitivi

La storica contesa tra illusionisti (coloro che sostengono che i fenomeni paranormali sono abilità controllabili) e sensitivi (coloro che credono invece in una diversa forma di realtà) è al centro della puntata odierna di Filò, il programma pilotato da Giorgio Celli. Ce ne parlerà l'invitato speciale Donatella Rafail, prendendo spunto da uno spettacolo esoterico svoltosi in un teatrino romano. Tra le altre «curiosità intorno al fuoco», un'indagine di Fiore De Rienzo sul nuovo «barone nero», pilota audace e misterioso capace di sfidare la difesa aerea di Parigi sorvolando i tetti dell'Eliseo e gli Champs Elysées a bordo di vecchi velivoli. Per l'angolo delle confidenze, Romano Battaglia espone un singolare personaggio che asserisce di aver messo a punto un singolare mezzo per far ricrescere i capelli.



Ben Kingsley è Lenin nel film televisivo di Damiani

«In viaggio sul treno che sconvolse il mondo»

Un piccolo uomo, segaligno, dagli occhi magnetici e con un volto che riesce a prestare a Gandhi, a Sciostakovic o a Wiesenthal. Ma per Ben Kingsley indossare i panni di Lenin, dice, è stato difficile. «Si è creata una tensione che spero di trasmettere al pubblico» perché penso che anche per Lenin non fosse facile «interpretare» se stesso... Lo vedremo domani e giovedì protagonista su Raidue del *Treno di Lenin*.

SILVIA GARAMBOIS
ROMA «È un personaggio enigmatico, estremamente difficile da conoscere. A me non interessava interpretare quel Lenin che si affaccia dai manifesti, come un'icona moderna, il profilo di un uomo di ferro con una bandiera rossa che sventola alle sue spalle. Io volevo sapere se somigliava, come cammina, e gli stonici non mi hanno aiutato. Quello che mi è servito di più è stato un breve filmato familiare, in cui finalmente ho visto come si muoveva così sono riuscito a strappare il mio Lenin dai manifesti. E ho cercato di renderlo il più fragile e il più umano possibile». Ben Kingsley era a Roma, ieri, alla «prima» per la stampa del *Treno di Lenin*, il film di Damiano Damiani che racconta una pagina un po' in ombra della vita del capo rivoluzionario il viaggio da Zungo a Pietrogrado nel 1917, attraverso la Germania in guerra, su un vagone piombato. «Credo che la storia assomigli alla letteratura ci sono cose che agli stonici non interessano, ma Lenin, che aveva la salute malferma, certo si preoccupava, si domandava,

se sarebbe riuscito a vederla la Rivoluzione. Qualcuno troverà questo film troppo apologetico, qualcun altro troppo critico. Dato che non si può accontentare tutti, io ho deciso di raccontare questa storia come la sento io». Damiano Damiani i primi contrasti li ha avuti proprio con Enzo Bettiza, che ha collaborato al soggetto, e che giudica il regista un «passionale» eppure entusiasta ancora dietro la macchina da presa, e confessa che, quando l'arrivo di Lenin a Pietrogrado, gli sembrava di filmare un fatto di cronaca. Un uomo malato, diviso tra due amori contrastanti - per la moglie Nadia (Leslie Caron) e per la più giovane Inessa (Dominique Sanda) - è costantemente preoccupato della sua immagine pubblica. È lui nel film il «gigante», l'abile politico che riesce a volgere a suo vantaggio le mosse tattiche delle potenze europee. È questo fragile uomo, che nasconde i suoi malori e i suoi sentimenti quello che guida il viaggio della speranza verso Pietrogrado. «Io ho girato la storia dell'attesa, la preparazione, i rapporti, il viaggio. Quando Lenin arriva a Pietrogrado e, sceso dal treno, si rivolge alla folla, io mi sono fermato. Lui comincia un altro film» così Damiani spiega il suo finale, una folla muta, le bandiere rosse, il suono dell'«internazionale» e, mentre Inessa si allontana per sempre prendendo il treno per Mosca, Lenin che sale sul tetto di una camionetta, ma fa in tempo a pronunciare una sola parola («Compagni») prima che i titoli di coda del film lo lascino nella posa cara alla classica iconografia del personaggio. «Ho puntato l'attenzione su due grandi personaggi - continua Damiani - Inessa e Parvus. Inessa è la donna a cui rinunciava per non scendere a Pietrogrado con una giovane compagna, dopo aver lasciato

la vecchia moglie Parvus. È l'organizzatore di quel viaggio attraverso la Germania per riportare Lenin dall'esilio svizzero in Russia». Parvus (del quale proprio in questi giorni la Garzanti ha pubblicato una biografia di Pietro Zverevich) è interpretato da Timothy West, che ne dipinge il personaggio ambiguo di un rivoluzionario che diventa fortunato uomo d'affari, capace di trattare con l'alto comando tedesco il grande piano di sovversione in Russia, per permettere alla Germania di trovare pace sul fronte orientale. Il film su Lenin, molto costoso (sono stati impegnati 72 attori oltre ai figuranti), è stato ricostruito fedelmente il treno utilizzato da Lenin, «scoperto» in un piccolo museo tedesco, particolare cura è stata dedicata ai costumi e alle ricostruzioni scenografiche. È stato prodotto da Raidue insieme all'austriaca Orf, alla tedesca Zdf, alla francese Tfi e alla spagnola Tve, che lo mar-

RAIUNO
7.15- 9.40 UNO MATTINA. Con Livia Azariti, Piero Badaloni
9.35 SCI. Coppa del mondo
10.30 TGI MATTINA
10.40 CI VEDIAMO ALLE 10. (1ª parte)
11.00 LA VALLE DEI PIOPPI
11.30 CI VEDIAMO ALLE 10. (2ª parte)
11.45 CHE TEMPO FA. TGI FLASH
12.05 VIA TEULADA, SE. Con L. Goggi
12.30 TELEGIORNALE. Tg1, tre minuti di
14.00 FANTASTICO BIL. Con G. Magalli
14.15 IL MONDO DI QUARK. Di P. Angiola
18.00 CRONACHE ITALIANE
18.30 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD
18.00 ARGENTI ANIMATI
18.15 BQI Programma per ragazzi
17.35 SPAZIO LIBERO. La vita per udire
17.55 OGGI AL PARLAMENTO. TGI FLASH
18.05 DOMANI SPOSI. Con G. Magalli
18.30 IL LIBRO, UN AMICO
18.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TGI TELEGIORNALE
20.00 TGI SETTE. Supplemento settimanale del Tg1 coordinato da Mario Foglietti, Enrico Ventana, Achille Rimeri
21.20 BIBERON. Di Castellacci e Pingitore
22.20 TELEGIORNALE
22.30 NOTTE ROCK. (6ª puntata)
23.30 PER FARE MEZZANOTTE
24.00 TGI NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA
0.15 DSE: NINO CARUBO

RAIDUE
7.00- 8.30 PRIMA PAGINA. Con Mario Pastora
8.30 ATTO D'ACCUSA. Film
10.00 CUORE E BATTICUORE. Telefilm
11.00 TGI TRENTATRE
11.05 DSE: FOLLOW ME
11.35 L'IMPAREGGIABILE. GIUDICE FRANKLIN. Telefilm
11.55 MEZZOGIORNO E... Con G. Funari
12.25 SCI. Coppa del mondo
13.00 TGI ORE TREDICI
13.15 TGI DIGIENE
13.30 MEZZOGIORNO E... (2ª parte)
14.00 SARANNO FAMOSI. Telefilm
14.45 TGI ECONOMIA
15.00 ARGENTO E ORO. Spettacolo con Luciano Rispoli e Anna Carlucci
16.55 DAL PARLAMENTO. TGI FLASH
17.05 SPECIALE DAL SET. Il treno di Lenin
18.00 COME NOI. I problemi del handicappato
18.20 TGI SPORTSERA
18.35 IL COMMISSARIO KOSTER. Telefilm
19.30 METEO 2 TELEGIORNALE
20.15 TGI DIGIENE SERA
20.30 A TRENTA SECONDI DALLA FINE. Film con Jon Voight, Eric Roberts, regia di Andrei Konchalovski
22.25 TGI STASERA
22.35 MASTER '88. con Rettore
23.35 TGI NOTTE METEO 2
24.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.05 INVASIONE DEGLI ULTRACORPI. Film con Kevin McCarthy, Dana Wynter, regia di Don Siegel

RAITRE
12.00 DSE: L'UOMO E IL SUO AMBIENTE
14.00 TELEGIORNALE REGIONALI
14.30 DSE: LA DIVINA COMMEDIA
15.00 DSE: IL GIARDINO CONTEMPORANEO
15.30 LUCIA DI LAMMERMOOR. (1ª att.)
16.35 BLACK AND BLUE
17.00 HOCKEY SU PISTA
17.30 GEO. Di G. Grillo
18.20 VITA DA STREGA. Telefilm
18.45 TGI SERA. Di Aldo Biscardi
19.00 TGI TG REGIONALE
19.20 20 ANNI PRIMA. Schegge
20.00 COMPLIMENTI PER LA TRASMISSIONE. Con Piero Chiambretti
20.30 FILO - VEGLIA D'INVERNO IN ATTESA DELL'EVENTO. (1ª parte)
22.00 TGI SERA
22.05 FILO. (2ª parte)
23.15 PUGILATO OGGI E IERI
0.05 TGI NOTTE
0.20 PUGILATO OGGI E IERI

RAIUNO
13.40 JUKE BOX. Replica
16.10 SPORT SPETTACOLO
19.00 LA JUGOSLAVIA OGGI
20.30 CALCIO. Real Madrid-Athletic Bilbao
22.30 SPORTIME. Magazine
23.15 BOXE. I grandi incontri della storia

RAIUNO
12.00 DOPPIO IMBROGLIO
15.00 BATMAN. Telefilm
16.00 IL SORDOMUTO. Film
17.45 TV DONNA
18.45 NATURA AMICA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 CHICAGO STORY. Telefilm
21.45 GALILEO. Rubrica scientifica
22.45 STASERA NEWS

RAIUNO
9.50 GLI ALLEGRI VETERANI. Regia di Gilles Grangier, con Jean Gabin, Pierre Fresnay, Noël-Noël. Francia (1960). Risveglio allegro con tre «pantera grigia» alla francese. Tre anziani alquanto arzigolosi scorgono un'ospite in cui finiscono i propri giorni, ma ne restano ben presto disamorati e tornano al paesello, più che mai decisi a combinare scherzi a tutto e a tutti. Quasi un «Amici miei» ante litteram. RETEQUATTRO
14.30 DIECI IN AMORE. Regia di George Seaton, con Clark Gable, Doris Day. Usa (1957). Un grande Gable, uno dei più bei film sulla professione di giornalista. Il re di Hollywood è un cronista venuto su dalla gavvata che diffida dei giovani colleghi, usciti dalla università e ignari della vera scuola, la strada. Ma poi l'uomo si innamora proprio di una bella insegnante. RETEQUATTRO
20.30 A TRENTA SECONDI DALLA FINE. Regia di Andrej Konchalovski, con Jon Voight, Eric Roberts. Usa (1985). Film scritto da un giapponese (Akira Kurosawa, naturalmente) diretto da un russo e girato in America. Due galantuoni evadono da un carcere di massima sicurezza ma lottano contro la «Spectra» che rubano un treno per fuggire. Il macchinista muore e i due si trovano prigionieri di una locomotiva in corsa verso la morte. In prima visione tv. RAIDUE
20.30 MERLETTO DI MEZZANOTTE. Regia di David Miller, con Rex Harrison, Doris Day, Myrle Loy. Usa (1960). Le persecuzioni telefoniche hanno una lunga storia cinematografica. Qui siamo a Londra e la perseguitata è una donna. I poliziotti non la credono, suo marito si. E inizia la caccia al maniacco. RETEQUATTRO
20.35 MAI DIRE MAI. Regia di Irvin Kershner, con Sean Connery, Kim Basinger. Usa (1983). Il film che ha visto il ritorno di Sean Connery nei panni di 007, dopo l'epoca Roger Moore, e fuori dalla consueta «ditta» Salzmann-Brocchi (è una produzione indipendente). James Bond è un po' invecchiato ma lotta contro la «Spectra» con il consueto charme. Nel cast una giovanissima Kim Basinger. ITALIA 1
0.05 L'INVASIONE DEGLI ULTRACORPI. Regia di Don Siegel, con Kevin McCarthy, Dana Wynter. Usa (1956). Questo è un film con una storia. Intanto è uno dei capolavori della fantascienza degli anni Cinquanta. Inoltre fu giudicato all'epoca anticomunista (gli ultracorpi provenienti dallo spazio come metafora del pericolo rosso) per poi essere rivalutato (con il consenso del regista) come una parabola antimacartista. Infine ne esistono due versioni: una con lieto fine appiccicato, l'altra con finale tragico (e non sappiamo, ahimè, quale vedrete stasera). La trama nella cittadina americana di Santa Mira molto gente comincia a comportarsi in modo strano finché non si scopre che non sono uomini, ma «replicanti» che stanno invadendo la terra e che si sostituiscono agli uomini durante il sonno. Massimo della suspense con un minimo di effetti speciali. Un gioiello. RAIDUE

RAIUNO
8.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm con Ralph Waite
9.30 GENERAL HOSPITAL. Telefilm
10.35 CANTANDO CANTANDO. Quiz
11.15 TUTTI IN FAMIGLIA. Quiz
12.00 BIL. Quiz con Mike Bongiorno
12.35 IL PRANZO E SERVITO. Quiz
13.30 CARI GENITORI. Quiz
14.15 GIOCO DELLE COPPIE. Quiz
16.05 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm «Arrivano le spose» Webster. Telefilm
16.55 DOPPIO SLALOM. Quiz
17.50 O.K. IL PREZZO È GIUSTO. Quiz
18.55 IL GIOCO DEL MOVIE. Quiz
19.45 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz
20.30 DALLAS. Telefilm
21.30 DYNASTY. Telefilm con John Forsythe, Linda Evans
22.30 I COLBY. Telefilm
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW
1.00 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA. Telefilm «Squella»

RAIUNO
9.45 FLIPPER. Telefilm
10.10 LA DONNA BIONICA. Telefilm
11.05 TARZAN. Telefilm
12.00 RIPTIDE. Telefilm
13.00 CIAO CIAO. Programma per ragazzi
14.00 SMILE. Conduce Gerry Scotti
14.30 DEE JAY TELEVISION
15.05 SO... TO SPEAK. Attualità
16.30 FAMILY TIES. Telefilm
16.30 BAMBINO BAM. Programma per ragazzi
16.30 MAGNUM P.I. Telefilm
19.30 HAPPY DAYS. Telefilm
19.55 CARTONI ANIMATI
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Varietà
20.35 MAI DIRE MAI. Film con Sean Connery, Klaus Maria Brandauer, regia di Irvin Kershner
23.15 MEGASALVISHOW
23.30 TRE CUORI IN AFFITTO. «Esagono rettangolare»
0.10 SAMURAI. Telefilm

RAITRE
9.50 GLI ALLEGRI VETERANI. Film
11.30 CANNON. Telefilm
12.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm
13.30 SENTIERI. Sceneggiato
14.30 IO IN AMORE. Film con Clark Gable, Doris Day, regia di George Seaton
17.00 IL PROFUMO DEL SUCCESSO. Telefilm con Morgan Fairchild
18.00 NEW YORK. Telefilm
19.00 DENTRO LA NOTIZIA
19.30 GLI INTOCCABILI. Telefilm «Mister Pat» con Robert Stack
20.30 MERLETTO DI MEZZANOTTE. Film con Rex Harrison, Doris Day, regia di David Miller
22.35 ANTROPOS. Attualità
23.20 DENTRO LA NOTIZIA
23.50 CERCANDO ANNA. Film

RADIO
RADIONOTIZIE
6.30 GR2 NOTIZIE 7 GR1 7.20 GR3 7.30 GR2 RADIODI MATTINO 8 GR1 8.30 GR2 RADIODI MATTINO 9.30 GR2 NOTIZIE 9.45 GR3 10 GR1 FLASH 10 GR2 ESTATE 11.30 GR2 NOTIZIE 11.45 GR3 12 GR1 FLASH 12.10 GR2 REGIONALI 12.30 GR2 RADIODI GIORNO 13 GR1 13.30 GR2 RADIO GIORNO 13.45 GR3 15.30 GR2 ECONOMIA 16.30 GR2 NOTIZIE 18.30 GR2 NOTIZIE 18.45 GR3 19 GR1 SERA 19.30 GR2 RADIODI SERA 20.45 GR3 22.30 GR2 RADIODI NOTTE 23 GR1
RADIODUE
Onda verde 6.27 7.26 8.26 8.27 11.27 13.26 15.27 16.27 17.27 18.27 19.26 22.27 81 giorni 9.38 F O F 10.30 Radiodue 3131 12.45 Vengo anch'io? 18. Criterio si è fermato a Ebboli 18.45 il pomeriggio 19.30 il fascino discreto della melodia 20.30 Fari accesi 21.30 Radiodue 3131 notte
RADIOTRE
Onda verde 7.18 9.43 11.43 6. Praludio 7.30 Prima pagina 8.30-11 Concerto del mattino 12 Foyer 14.00 Pomeriggio musicale 15.45 Orione 21 Concerto dei finalisti del concorso internazionale di violino 23.20 il jazz